



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

**DIREZIONE COMUNICAZIONE E IMMAGINE
UFFICIO STAMPA**

55/2021

Roma, 1.4.2021

**CONFCOMMERCIO SU NUOVO DECRETO: ANCORA UNA VOLTA PIÙ
CHIUSURE. LA SVOLTA DEL GOVERNO DRAGHI NON SI VEDE. SERVONO
RIAPERTURE GRADUALI E IN SICUREZZA PER DARE CERTEZZE E FUTURO
ALLE IMPRESE**

Con il nuovo decreto, da dopo Pasqua e per tutto aprile, vi saranno, in Italia, solo zone rosse od arancioni, salvo deroghe collegate agli andamenti dell'epidemia e del Piano vaccinale. Si conferma, dunque, il ricorso al "più chiusure" con i suoi ormai insostenibili costi economici e sociali, mentre ancora stenta il decollo operativo del circuito vaccini, tracciamenti, controlli.

Sono a rischio centinaia di migliaia di imprese con ripercussioni gravissime per i posti di lavoro. Nel 2020, i consumi sono crollati di circa 130 miliardi di euro. In questa Pasqua, ne andranno persi circa 15. Sono cifre che confermano l'assoluta insufficienza di ristori e sostegni: di quelli erogati e di quelli ancora attesi.

Serve una svolta: prima che sia troppo tardi. Serve una svolta per dare certezze e futuro alle imprese. Una svolta fondata sulla riapertura graduale e al più presto delle attività, in piena sicurezza con i protocolli già esistenti. E' la svolta che chiediamo al Governo Draghi. È attesa da tempo, ma ancora non si vede.

Questo il commento di Confcommercio sul nuovo decreto approvato dal Consiglio dei Ministri.

Seguici su Facebook: www.facebook.it/confcommercio e su Twitter: <http://twitter.com/Confcommercio>

Questo documento è presente sul sito di Confcommercio all'indirizzo <http://www.confcommercio.it/sala-stampa>
00153 Roma – Piazza G.G.Belli 2, telefono 06.5866228/299, e-mail: stampa@confcommercio.it